

trafcurarè l'Agricoltura è attribuito alla loro naturale pigrizia , quando è piuttosto effetto dell'orgoglio loro , poichè reputano come vile chi fi sottopone ad occupazioni che fieno umili e baffe. La idea che hanno della propria grandezza , impediffe loro il maneggiar la zappa e la marra , nè vi è forse verun Contadino , che non vanti la fua ftirpe. Ognuno vuol mostrare che difcende per retta linea dagli antichi Goti Criftiani che affifterono il Re Pelagio nel difcacciare i Mori ; e gonfj di quefta pretefa gloria lafciano incolte le terre , fe non veniffero Uomini d'altronde a piantarle e a seminarle in vece dei capricciofi padroni , portando via in quefta guifa l'utile maggiore che ne rifulta. I Franzefi più degli altri fogliono fare quefto fpezial favore agli Spagnuoli , e tornano a cafa pieni di fortune . Ma quefto rifteffo cade fulle due Caftiglie e fulle Provincie Mediterranee ; imperciocchè i nativi della *Galizia* non folamente lavorano le loro terre , ma affiftono eziandio i Caftigliani a lavorar le loro : e nella *Granata* , *Andaluzia* e Provincie Meridionali , popolate la maggior parte dai difcendenti degli antichi Mori , non viene tenuta l'Agricoltura per vile occupazione. Il Re Filippo III. per torre dai fudditi quefta pazza voglia di penuriare nel mezzo dell'abbondanza , e in terre che potrebbono divenire fommanente fertili con una moderata induftria , pubblicò un Editto in cui dichiarava che ogni proprietario di terre il quale fi occupaffe nell'Agricoltura , foſſe reputato Gentiluomo e aveſſe il titolo di Cavaliere ,
oltre